



COMUNE DI
MONZA

Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015

Comune di Monza
EQUILIBRI DI BILANCIO 2015

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Equilibri di bilancio	
Fonti finanziarie ed utilizzi economici	1
La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi	2
La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi	3
Lo stato di finanziamento degli investimenti programmati	4
Verifica degli equilibri del bilancio 2015 di competenza	
Il bilancio suddiviso nelle componenti	5
Gli equilibri nel bilancio corrente	6
Gli equilibri nel bilancio investimenti	7
Gli equilibri nei movimenti di fondi	8
Gli equilibri nei servizi per conto di terzi	9
Riequilibrio della gestione 2015	
L'operazione di riequilibrio della gestione	10
La verifica sulle maggiori esigenze	11
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	12
Verifica sullo stato di accertamento delle entrate	
Il riepilogo generale delle entrate	13
Le entrate tributarie	14
I trasferimenti correnti	15
Le entrate extratributarie	16
I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	17
Le accensioni di prestiti	18
Verifica sullo stato di impegno delle uscite	
Il riepilogo generale delle uscite	19
Le spese correnti	20
Le spese in conto capitale	21
Il rimborso di prestiti	22

Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore complessivo delle risorse impiegate dal comune per finanziare i programmi di spesa. Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve sempre esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici o, espressa in altri termini, tra le risorse *destinate* ai programmi e le risorse *impiegate* nei programmi esposte nei due distinti prospetti collocati a fine pagina.

Nella prima colonna sono riportati gli stanziamenti attuali del bilancio. Le colonne successive indicano, rispettivamente, le previsioni di entrata e di uscita aggiornate con la stima proiettata al 31-12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza.

La verifica sul permanere dell'equilibrio tra risorse *destinate* ai programmi e risorse *impiegate* nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano poi state ripartite negli specifici programmi di spesa.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2015 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tributi (Tit.1) (+)	94.757.187,00	94.757.187,00	0,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2) (+)	12.510.310,81	12.510.310,81	0,00
Entrate extratributarie (Tit.3) (+)	32.607.258,00	32.607.258,00	0,00
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4) (+)	207.290.177,61	207.290.177,61	0,00
Accensione di prestiti (Tit.5) (+)	114.671.200,00	114.671.200,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E) (+)	70.838.189,93	70.838.189,93	0,00
Avanzo di amministrazione (+)	1.090.944,32	1.090.944,32	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	533.765.267,67	533.765.267,67	0,00

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2015 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Spese correnti (Tit.1) (+)	135.612.019,89	135.612.019,89	0,00
Spese in conto capitale (Tit.2) (+)	286.456.830,75	286.456.830,75	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3) (+)	111.305.268,00	111.305.268,00	0,00
Disavanzo di amministrazione (+)	391.149,03	391.149,03	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	533.765.267,67	533.765.267,67	0,00

La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio nella formulazione originaria e modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi comunali, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

Il valore degli scostamenti riportati presenti nella tabella (ultima colonna) è la chiave di lettura che consente di controllare l'equilibrio di bilancio della sola competenza, in quanto:

- Un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa. Andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio;
- Un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse che potranno essere utilizzate previa l'adozione di una variazione di bilancio.

In ogni caso, la ricognizione sugli equilibri di bilancio ha come obiettivo principale il ripristino del pareggio di bilancio, qualora questa condizione sia nel frattempo venuta meno.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00
Uscite Correnti	(-)	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	0,00	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Uscite Investimenti	(-)	136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	654.615.267,67	654.615.267,67	0,00
Uscite bilancio	(-)	654.615.267,67	654.615.267,67	0,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	0,00	

La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate in questo esercizio (competenza) ma prende in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che comportano il possibile ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione.

Mentre le prime due tabelle (Gestione residui attivi e Gestione residui passivi) espongono i movimenti che si sono già verificati nella gestione giuridica dei residui dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, la terza (Andamento della gestione residui) è quella determinante perché sintetizza l'impatto che questi movimenti tendono ad avere sugli equilibri generali di bilancio. Il giudizio finanziario, infatti, verte proprio su questo ultimo aspetto: valutare se la somma dei fenomeni che avranno un effetto negativo sulla formazione del prossimo risultato di amministrazione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece avranno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Il valore assunto nella colonna "Risultato attuale" dell'ultimo prospetto è la chiave di lettura per controllare questo fenomeno. La presenza di un saldo negativo (disavanzo tendenziale nella gestione dei residui) di ammontare significativo non produrrà, infatti, effetti negativi sull'equilibrio generale di bilancio solo se sarà compensata, alla fine dell'esercizio in corso, da un risultato positivo di pari valore prodotto dalla gestione di competenza.

In altre parole, un ammanco che sta maturando nella gestione dei residui non produce alcuna distorsione negli equilibri tendenziali di bilancio solo se viene compensato, e per un importo simile, da un'eccedenza di risorse che si verificherà nella gestione della competenza. L'effetto negativo (ammanco nei residui) e positivo (eccedenza nella competenza), pertanto, tendono a neutralizzarsi.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI (Residui 2014 e precedenti)	Res. iniziali (1)	Variazione C/Residui 2014		Acc. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Tributarie	47.793.426,57	0,00	2.080.224,20	45.713.202,37
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	11.339.798,83	0,00	272.994,21	11.066.804,62
Tit.3 - Extratributarie	49.287.784,68	353.025,05	0,00	49.640.809,73
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	30.022.867,31	0,00	4.624.574,84	25.398.292,47
Tit.5 - Accensione di prestiti	45.609.304,83	0,00	0,00	45.609.304,83
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	307.365,46	0,00	2.356,97	305.008,49
Totale	184.360.547,68	353.025,05	6.980.150,22	177.733.422,51

GESTIONE RESIDUI PASSIVI (Residui 2014 e precedenti)	Res. iniziali (1)	Variazione C/Residui 2014		Imp. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Correnti	51.187.659,21	0,00	6.164.178,15	45.023.481,06
Tit.2 - In conto capitale	107.813.969,25	0,00	79.552.694,77	28.261.274,48
Tit.3 - Rimborso di prestiti	8.194.712,95	0,00	0,00	8.194.712,95
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	14.593.454,18	0,00	1.955,58	14.591.498,60
Totale	181.789.795,59	0,00	85.718.828,50	96.070.967,09

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI (Residui 2014 e precedenti)	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato attuale (+/-)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Maggiori residui attivi	353.025,05		
Minori residui passivi	85.718.828,50		
Minori residui attivi		-6.980.150,22	
Maggiori residui passivi		0,00	
Totale	86.071.853,55	-6.980.150,22	79.091.703,33

Lo stato di finanziamento degli investimenti programmati

Nel campo delle opere pubbliche, la politica dell'Amministrazione è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il comune pianifica annualmente la propria attività d'investimento e la riporta, poi, in quel particolare documento di indirizzo che è il programma triennale delle opere pubbliche. In quell'ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Dal punto di vista contabile, le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. Per obbligo contabile, l'ente locale può dare corso ad un intervento programmato solo dopo che ne ha reperito il finanziamento. La tabella riporta l'elenco dei principali investimenti previsti in questo esercizio e mostra l'importo dell'opera (colonna "Previsto"), il finanziamento già reperito (colonna "Finanziato"), unitamente all'indicazione delle opere collocate in momentaneo "parcheggio", in attesa di reperire la necessaria copertura (colonna "Da finanziare").

I PRINCIPALI INVESTIMENTI PREVISTI NEL 2015	Investimento		
	Previsto	Finanziato	Da finanziare
1 Amministrazione, gestione e controllo	164.147.436,03	50.576.488,35	113.570.947,68
2 Giustizia	9.906.331,81	9.887.331,81	19.000,00
3 Polizia locale	1.078.633,08	739.883,08	338.750,00
4 Istruzione pubblica	31.567.054,91	9.793.416,79	21.773.638,12
5 Cultura e beni culturali	603.212,12	533.212,12	70.000,00
6 Sport e ricreazione	11.756.221,97	4.224.393,63	7.531.828,34
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	35.377.280,20	21.616.628,86	13.760.651,34
9 Territorio e ambiente	26.695.682,57	5.863.015,42	20.832.667,15
10 Settore sociale	4.634.738,06	603.142,95	4.031.595,11
11 Sviluppo economico	690.240,00	565.743,00	124.497,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale	286.456.830,75	104.403.256,01	182.053.574,74

**Verifica degli equilibri del bilancio 2015 di competenza
Il bilancio suddiviso nelle componenti**

Il bilancio, suddiviso nelle quattro componenti principali, riclassifica le entrate e le uscite in mezzi destinati al funzionamento del comune, negli interventi in conto capitale, nei movimenti di fondi e nelle operazioni effettuate per conto di soggetti terzi. L'insieme di questi aggregati, e con esso l'intero bilancio, deve comunque risultare in equilibrio finanziario (entrate = uscite).

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale ma si rivolge in una direzione ben più vasta, e cioè l'intero arco dell'esercizio; l'obiettivo, infatti, è quello di scongiurare una crisi finanziaria nell'intero arco della gestione annuale. Il comune si trova in un equilibrio finanziario "stabile" solo quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate fino alla fine dell'esercizio, continuano a pareggiare. Quello che conta è la copertura del fabbisogno di risorse complessivo (proiezione al 31-12) e non solo quella riconducibile alla parte di esercizio già trascorsa (stanziamento attuale).

Venendo al significato dei termini utilizzati, per "Proiezione al 31-12" delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. La proiezione al 31-12 è quindi la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di nuovi procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine anno un valore stimato in .."*.

Allo stesso modo, per "Proiezione al 31-12" delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. In questo secondo caso, la proiezione al 31-12 è la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio un valore stimato in .."*.

Partendo da queste precisazioni, la tabella indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31-12 e suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi. Se il valore complessivo (risultato) assume segno negativo (disavanzo tendenziale di gestione), il comune dovrà attivare il riequilibrio della gestione per la presenza di uno squilibrio nella competenza. In quest'ultima circostanza, infatti, le spese necessarie alla chiusura dell'esercizio non sono ancora fronteggiate da un volume adeguato di risorse di entrata.

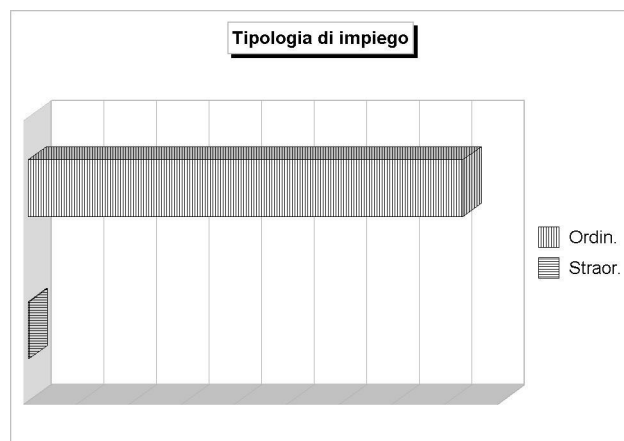
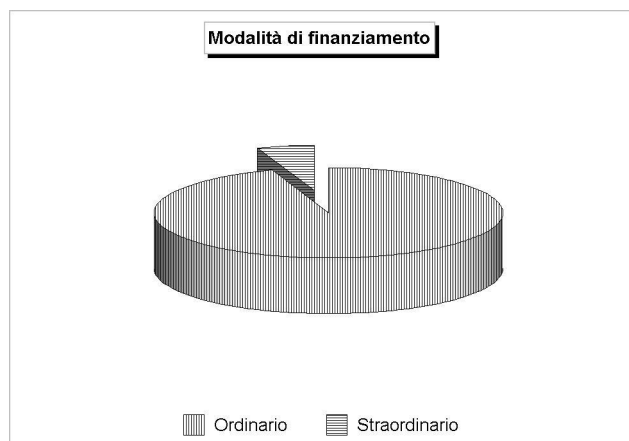
RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2015	Proiezioni al 31-12		Risultato (+/-)
	Entrate (+)	Uscite (-)	
Corrente	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00
Investimenti	136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Movimento di fondi	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Totale	654.615.267,67	654.615.267,67	0,00

Verifica degli equilibri del bilancio 2015 di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio corrente), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio di parte corrente (entrate e spese di funzionamento) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CORRENTE 2015		Competenza		Scostamento	
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12		
Entrate					
Tributi (Tit.1)	(+)	94.757.187,00	94.757.187,00	0,00	
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	12.510.310,81	12.510.310,81	0,00	
Extratributarie (Tit.3)	(+)	32.607.258,00	32.607.258,00	0,00	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	338.750,00	338.750,00	0,00	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	0,00	0,00	
		Risorse ordinarie	139.536.005,81	139.536.005,81	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	3.772.431,11	3.772.431,11	0,00	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00	
		Risorse straordinarie	7.772.431,11	7.772.431,11	0,00
		Totale	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00
Uscite					
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	111.305.268,00	111.305.268,00	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00	0,00	0,00	
		Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	11.305.268,00	11.305.268,00	0,00
Spese correnti (Tit.1)	(+)	135.612.019,89	135.612.019,89	0,00	
		Impieghi ordinari	146.917.287,89	146.917.287,89	0,00
Disavanzo applicato al bilancio			391.149,03	391.149,03	0,00
		Impieghi straordinari	391.149,03	391.149,03	0,00
		Totale	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00
Risultato					
Totale entrate	(+)	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00	
Totale uscite	(-)	147.308.436,92	147.308.436,92	0,00	
		Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	

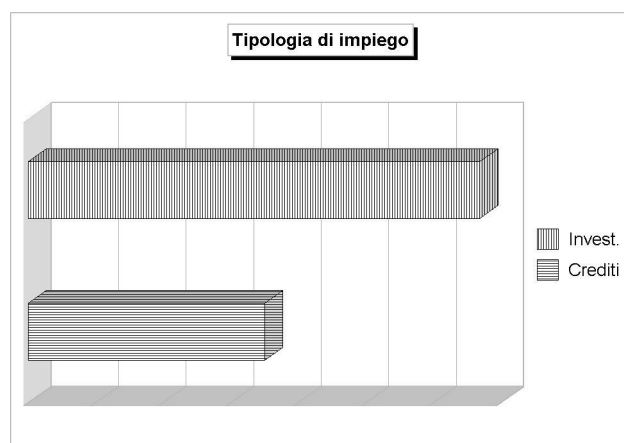
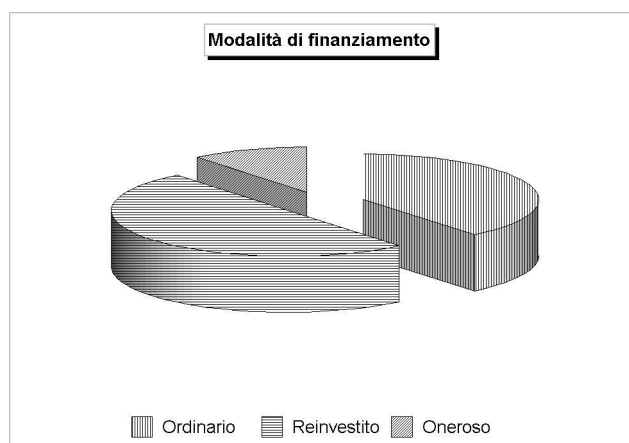


Verifica degli equilibri del bilancio 2015 di competenza Gli equilibri nel bilancio investimenti

Il bilancio degli investimenti mostra le risorse destinate a coprire le spese in conto capitale. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio investimenti), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio degli investimenti (entrate e spese in C/capitale) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO INVESTIMENTI 2015	Competenza		Scostamento	
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12		
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	207.290.177,61	207.290.177,61	0,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
Risorse ordinarie		53.290.177,61	53.290.177,61	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	338.750,00	338.750,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	67.065.758,82	67.065.758,82	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.090.944,32	1.090.944,32	0,00
Risparmio reinvestito		68.495.453,14	68.495.453,14	0,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	114.671.200,00	114.671.200,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Mezzi onerosi di terzi		14.671.200,00	14.671.200,00	0,00
Totale		136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	286.456.830,75	286.456.830,75	0,00
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
Totale		136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Totale uscite	(-)	136.456.830,75	136.456.830,75	0,00
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Verifica degli equilibri del bilancio 2015 di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi

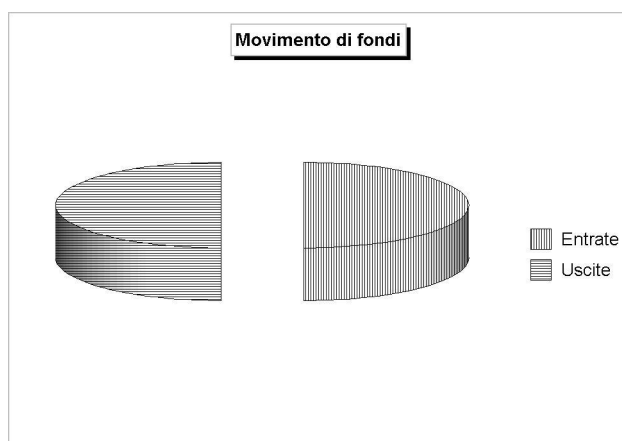
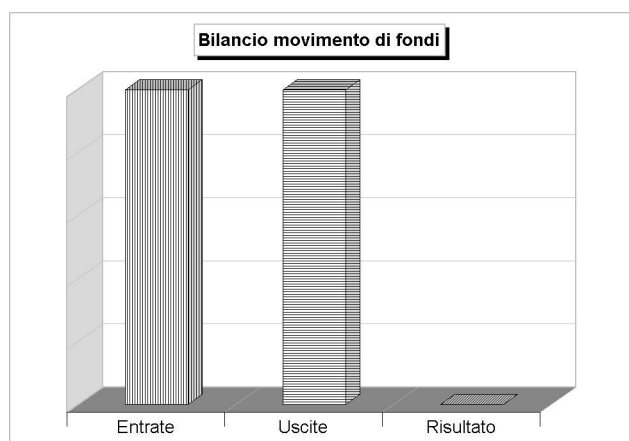
Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento del comune (bilancio corrente) o di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed il rimborso di crediti, unitamente alle anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse e tendono a rendere poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per questo motivo, detti importi sono separati dalle altre poste del bilancio corrente e di quello degli investimenti, per essere così raggruppati in modo distinto.

Il successivo quadro contiene il bilancio dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra gli stanziamenti di entrata e di uscita. In questo specifico caso - diversamente dalla proiezione al 31-12 del bilancio corrente o di quello investimenti e per effetto della minore importanza di questo aggregato rispetto ai precedenti - l'eventuale scostamento tra il valore tendenziale (proiezione al 31-12) e quello odierno (stanziamento attuale) rilevato nella terza colonna non sarà molto significativo.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2015	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate			
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+) 150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+) 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Uscite			
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+) 150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+) 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Risultato			
Totale entrate	(+) 250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Totale uscite	(-) 250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	



Verifica degli equilibri del bilancio 2015 di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi

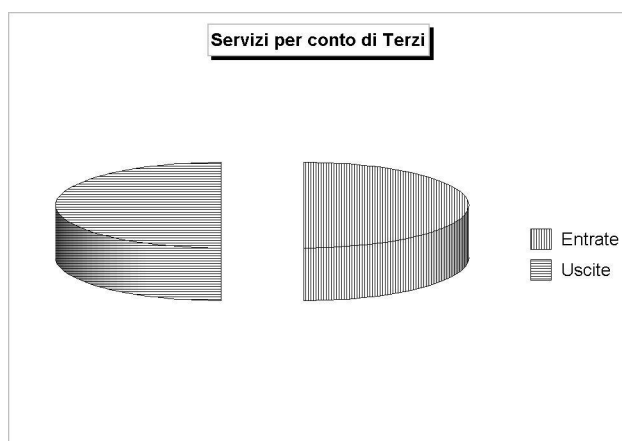
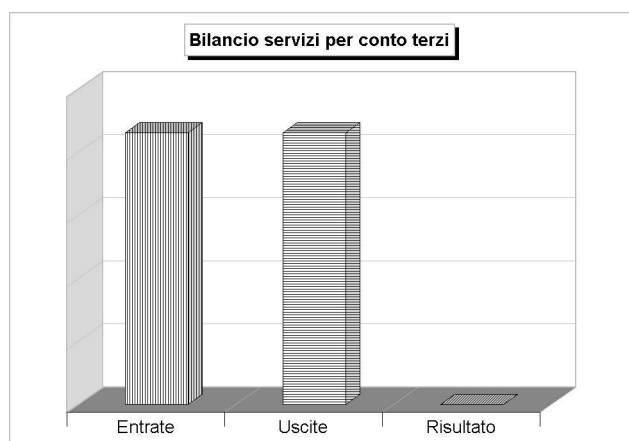
Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, già chiamati nella precedente struttura contabile "Partite di giro". Queste operazioni, al pari dei movimenti di fondi, non producono alcun effetto sull'attività economica del comune. Si tratta, infatti, di operazioni di origine prettamente finanziaria che sono effettuate per conto di soggetti esterni all'ente.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dal comune in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza, le ritenute fiscali e contributive vengono registrate in contabilità al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) per poi uscire (versamento cumulativo) con l'emissione del mandato a favore dell'erario. Si tratta, pertanto, di partite che di regola si pareggiano sempre.

Il prospetto riporta il bilancio dei servizi per conto di terzi che indica, in una situazione normale, un perfetto equilibrio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Anche in questo caso, analogamente a quanto descritto in precedenza per i movimenti di fondi, l'eventuale scostamento tra la proiezione finale e la previsione attuale è privo di particolare significatività.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiezi. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2015	Competenza		Scostamento	
	Stanz. attuali	Proiezi. al 31-12		
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Totale		120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Totale		120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Totale uscite	(-)	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Riequilibrio della gestione 2015

L'operazione di riequilibrio della gestione

Il riequilibrio della gestione è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario di bilancio. Questo obiettivo viene raggiunto con la copertura delle maggiori esigenze di spesa che abbiano, in qualche modo, intaccato l'equilibrio complessivo del bilancio di competenza (equilibrio tra fabbisogno e disponibilità).

Mentre la ricognizione sullo stato di attuazione generale dei programmi - unitamente alla verifica sul permanere degli equilibri di bilancio - sono adempimenti obbligatori che il consiglio comunale deve comunque deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di un sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di un sua precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio finanziario della gestione, di per se stessa, non è un adempimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità del comune di riportare il bilancio in pareggio in modo efficace e tempestivo è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che portano talvolta al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili, o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non necessariamente eccezionale.

Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria, quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate: quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati. Un riequilibrio che implichi l'ammissione di una limitata situazione di squilibrio, ripianabile con i normali mezzi di bilancio, sarà un'operazione del tutto normale nella vita del comune. Diverso, naturalmente, è il caso nel quale questa manovra comporti l'iscrizione in contabilità di poste di dimensioni tali da alterare gravemente l'equilibrio generale delle finanze correnti, e che obblighi l'ente a sanare la situazione con la vendita di parte del proprio patrimonio disponibile o, in particolari circostanze, addirittura con la contrazione di un mutuo passivo (debiti fuori bilancio di parte investimento).

In ogni caso, e qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti tecnico/amministrativi:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse, con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate, oppure con il contenimento delle spese originariamente previste. Si esce da questa situazione solo in due modi: reperendo nuove risorse o riducendo le spese a suo tempo previste.

Riequilibrio della gestione 2015 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, a cui deve fare seguito il tempestivo ripianamento attuato con l'iscrizione di un importo della stessa entità nella parte spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- La previsione della chiusura dell'esercizio corrente in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti previsti inferiori alle necessità di impegno) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo e non neutralizzati dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre il comune ad adottare, con uno specifico atto deliberativo, il necessario riequilibrio generale della gestione. Come indica la norma, infatti, l'organo consiliare deve dare atto "(..) del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, (...) dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo (...) per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...) (D.Lgs.267/00, art.193/2).

In questi casi il consiglio comunale, massimo organo deliberativo dell'ente, interviene operando talune scelte che permettono il rientro alla situazione di equilibrio finanziario, e questo con la dovuta tempestività richiesta da una situazione così delicata. Va scongiurato, infatti, il rischio che una situazione momentanea e transitoria di mancata copertura delle esigenze di spesa si trasformi, in assenza di adeguati correttivi, in una condizione di pesante squilibrio strutturale, anticamera del possibile dissesto.

La tabella successiva, pertanto, riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione. Questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo, unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio.

CONTENUTO DEL RIEQUILIBRIO - 2015	Maggiori esigenze di spesa	
	Parziale	Totale
1. DEBITI FUORI BILANCIO		
- Sentenze (Art.194, lett.a)	0,00	
- Disavanzi (Art.194, lett.b)	0,00	
- Ricapitalizzazione (Art.194, lett.c)	0,00	
- Espropri (Art.194, lett.d)	0,00	
- Altro (Art.194, lett.e)	0,00	
	0,00	0,00
2. DISAVANZO CONSUNTIVO 2014		0,00
3. DISAVANZO EMERGENTE 2015		
- Squilibrio gestione residui	0,00	
- Squilibrio gestione competenza	0,00	
	0,00	0,00
Maggiori esigenze di spesa		0,00

Riequilibrio della gestione 2015
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, pena il suo scioglimento anticipato. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria nel suo naturale ambito decisionale, e cioè il consiglio comunale. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di interventi correttivi dal parte del principale organo deliberativo, comporta la perdita di autonomia del comune, con conseguente scioglimento anticipato del consiglio. Esiste infatti, un diritto/dovere di intervento immediato e risolutivo.

Lo squilibrio nei conti dell'ente è finanziabile in vari modi. Per ripristinare il pareggio, infatti, "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/3). Solo per i debiti pregressi, il comune può approvare "(..) un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (...) l'ente locale può fare ricorso a mutui (...). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (...)" (D.Lgs.267/00, art.194/2-3).

Per quanto riguarda il richiamo all'indebitamento, come mezzo residuale per la copertura del maggiore fabbisogno di risorse stabilito dalla norma, bisogna però precisare che questa possibilità residuale è limitata al solo finanziamento di debiti fuori bilancio di parte investimento.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti;
- Adottando un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci del biennio successivo;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso.

FINANZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO - 2015	Risorse destinate al riequilibrio	
	Parziale	Totale
1. DISPONIBILITA' DEL BILANCIO 2015		
- Maggiori entrate correnti	0,00	
- Economie di spesa corrente	0,00	
	0,00	0,00
2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO		0,00
3. DISPONIBILITA' DEI BILANCI 2016/2017		
- Quota a carico del bilancio 2016	0,00	
- Quota a carico del bilancio 2017	0,00	
	0,00	0,00
4. ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE		0,00
5. MUTUO A FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INVESTIMENTI		0,00
	Risorse destinate al riequilibrio	0,00

Verifica dello stato di accertamento delle entrate
Il riepilogo generale delle entrate

Al pari di qualsiasi azienda che opera nel mercato, seppure regolato dalle norme particolari e specifiche della pubblica amministrazione, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre - raggruppate in aggregati omogenei denominati "Titoli" - sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi.

Le entrate di competenza sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia la gestione corrente, ossia le spese di funzionamento, che gli interventi in conto capitale, e pertanto le spese di investimento. L'Amministrazione può mettere in atto i proprio programmi di spesa senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le aspettative di entrata (previsioni) in sufficienti crediti effettivi (accertamenti). L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio acquisendo i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria; le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono infatti finanziate proprio da questo tipo di entrata.

Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'intervento; nel momento della verifica infrannuale (Ricognizione sugli equilibri di bilancio), pertanto, ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà necessariamente un limitato stato di impegno della relativa spesa.

Le seguenti tabelle, al pari di quelle riportate nelle pagine successive, indicano sia l'ammontare degli accertamenti già registrati in contabilità finanziaria che la stima di questi valori proiettata alla data di chiusura dell'esercizio (proiezione finale al 31-12).

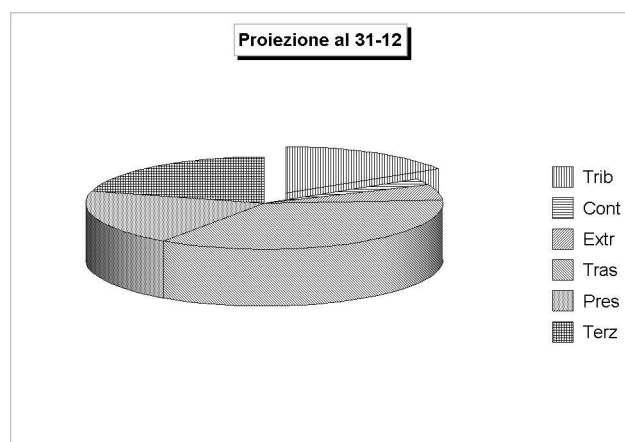
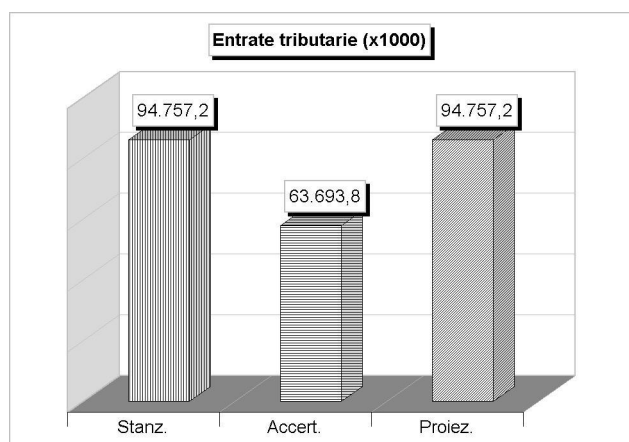
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	94.757.187,00	63.693.840,59	67,22 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.510.310,81	8.712.735,32	69,64 %
Tit.3 - Extratributarie	32.607.258,00	16.425.011,24	50,37 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	207.290.177,61	52.423.932,01	25,29 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	114.671.200,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	11.202.181,50	9,27 %
Totale	582.686.133,42	152.457.700,66	26,16 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Tributarie	94.757.187,00	94.757.187,00	0,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.510.310,81	12.510.310,81	0,00
Tit.3 - Extratributarie	32.607.258,00	32.607.258,00	0,00
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	207.290.177,61	207.290.177,61	0,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	114.671.200,00	114.671.200,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Parziale	582.686.133,42	582.686.133,42	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	70.838.189,93	70.838.189,93	0,00
Avanzo di amministrazione	1.090.944,32	1.090.944,32	0,00
Totale	654.615.267,67	654.615.267,67	0,00

Verifica sullo stato di accertamento delle entrate Le entrate tributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	68.469.500,00	40.083.117,28	58,54 %
Categoria 2 - Tasse	24.495.937,00	22.109.723,31	90,26 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.791.750,00	1.501.000,00	83,77 %
Totale	94.757.187,00	63.693.840,59	67,22 %

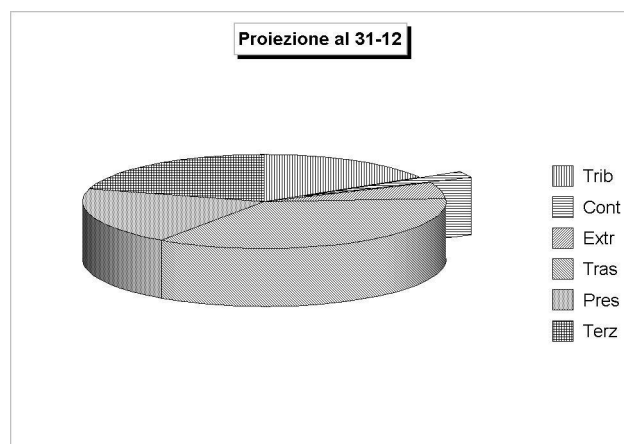
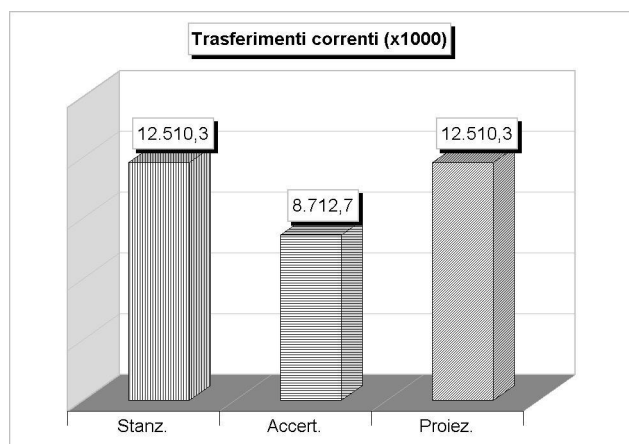
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Imposte	68.469.500,00	68.469.500,00	0,00
Categoria 2 - Tasse	24.495.937,00	24.495.937,00	0,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.791.750,00	1.791.750,00	0,00
Totale	94.757.187,00	94.757.187,00	0,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate I contributi e trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.750.785,00	2.121.775,97	77,13 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	9.096.831,13	6.454.265,56	70,95 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	114.284,68	64.284,68	56,25 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	548.410,00	72.409,11	13,20 %
Totale	12.510.310,81	8.712.735,32	69,64 %

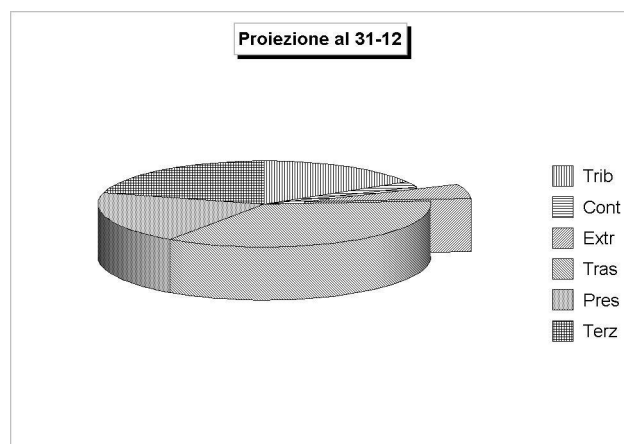
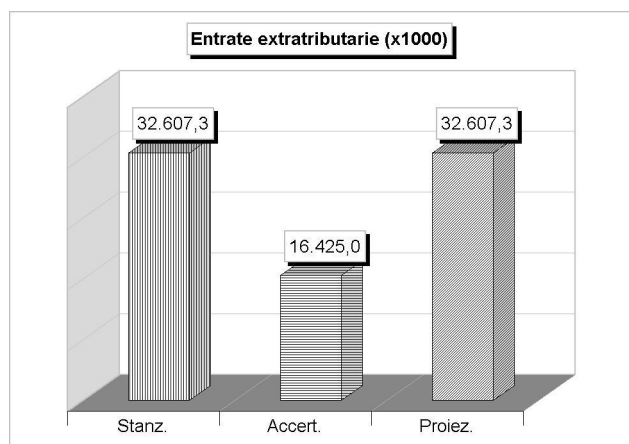
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.750.785,00	2.750.785,00	0,00
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	9.096.831,13	9.096.831,13	0,00
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	114.284,68	114.284,68	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	548.410,00	548.410,00	0,00
Totale	12.510.310,81	12.510.310,81	0,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
Le entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	10.540.150,00	5.515.750,63	52,33 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	10.299.450,00	5.580.547,59	54,18 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	361.000,00	80.000,00	22,16 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	1.023.500,00	1.020.997,19	99,76 %
Categoria 5 – Proventi diversi	10.383.158,00	4.227.715,83	40,72 %
Totale	32.607.258,00	16.425.011,24	50,37 %

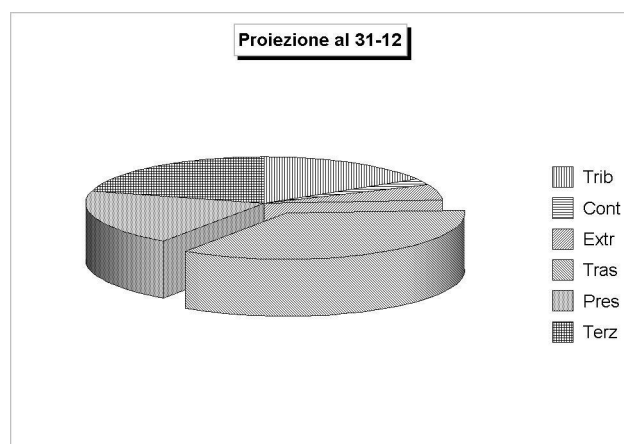
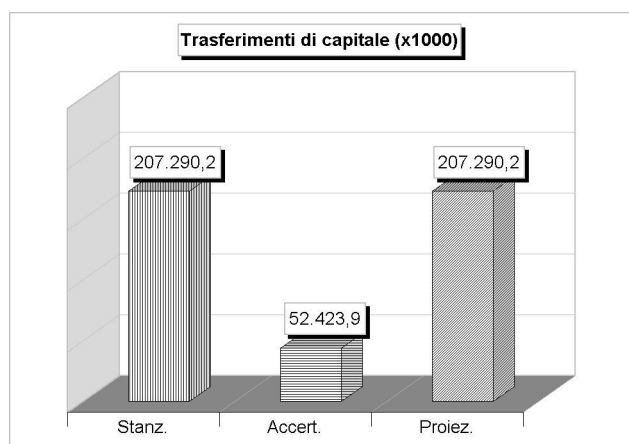
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	10.540.150,00	10.540.150,00	0,00
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	10.299.450,00	10.299.450,00	0,00
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	361.000,00	361.000,00	0,00
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	1.023.500,00	1.023.500,00	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	10.383.158,00	10.383.158,00	0,00
Totale	32.607.258,00	32.607.258,00	0,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	11.120.300,00	111.550,00	1,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	8.066.732,16	616.732,16	7,65 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.191.641,68	2.391.220,00	29,19 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	29.911.503,77	4.889.664,80	16,35 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	150.000.000,00	44.414.765,05	29,61 %
Totale	207.290.177,61	52.423.932,01	25,29 %

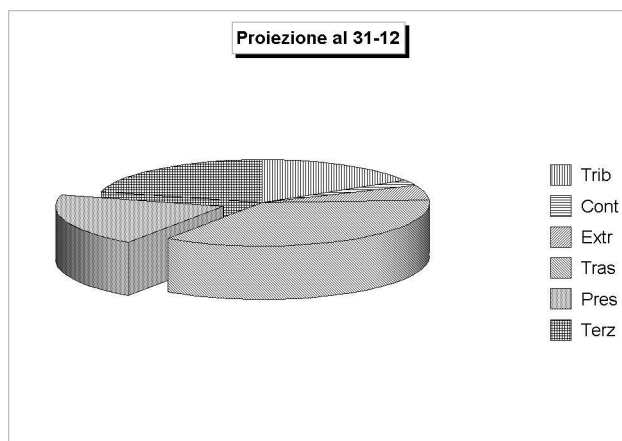
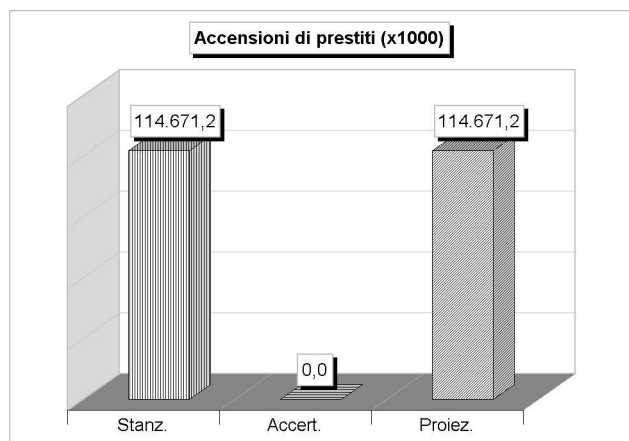
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	11.120.300,00	11.120.300,00	0,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	8.066.732,16	8.066.732,16	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.191.641,68	8.191.641,68	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	29.911.503,77	29.911.503,77	0,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00
Totale	207.290.177,61	207.290.177,61	0,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate Le accensioni di prestiti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	100.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	14.671.200,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	114.671.200,00	0,00	0,00 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	14.671.200,00	14.671.200,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale	114.671.200,00	114.671.200,00	0,00



Verifica dello stato di impegno delle uscite Il riepilogo generale delle uscite

La ricognizione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale analizza l'andamento dei principali aggregati di spesa dell'esercizio corrente. Il tutto, per fornire una sufficiente visione d'insieme sullo stato di salute del bilancio.

Questo tipo di verifica tende ad escludere la presenza di fenomeni distorsivi che alterano l'equilibrio del bilancio di competenza. Anche se l'andamento tendenziale delle entrate è soddisfacente, in quanto le previsioni di accertamento stimate alla data di chiusura dell'esercizio confermano l'affidabilità degli stanziamenti attuali, ciò non significa necessariamente che l'intero bilancio sia in equilibrio di competenza. Perché ciò si verifichi, infatti, è necessario considerare anche l'andamento tendenziale delle spese correnti che possono subire incrementi non previsti.

La pressione sull'equilibrio tra le entrate (fonti di finanziamento) e le uscite (programmi di spesa) può nascere da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili non ancora iscritti in bilancio ma anche, ed è un fenomeno che si verifica spesso nei periodi di incremento del tasso di inflazione, dalla necessità di adeguare le previsioni di spesa ai variati costi di mercato dei fattori produttivi che devono ancora essere acquistati dall'ente.

Le previsioni di spesa, infatti, subiscono pesantemente l'andamento congiunturale dei prezzi (inflazione reale), come ne risentono pure gli stanziamenti di bilancio accantonati per il rimborso dei prestiti, qualora questi ultimi si riferiscono a dei mutui passivi contratti dall'ente con la condizione di "tasso variabile".

La proiezione delle necessità di spesa al 31-12, esposta nel successivo prospetto, confermerà o meno l'affidabilità delle attuali previsioni. Un'espansione delle uscite, non coperta da nuovi o ulteriori mezzi reperibili con le normali operazioni e dinamiche finanziarie di bilancio, obbliga il consiglio comunale ad intervenire per ripianare lo squilibrio della gestione di competenza.

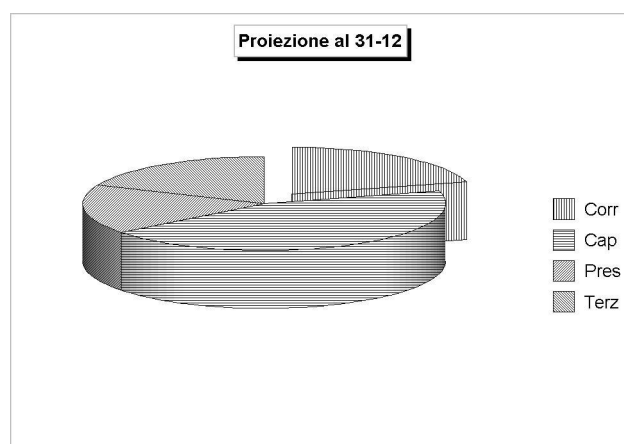
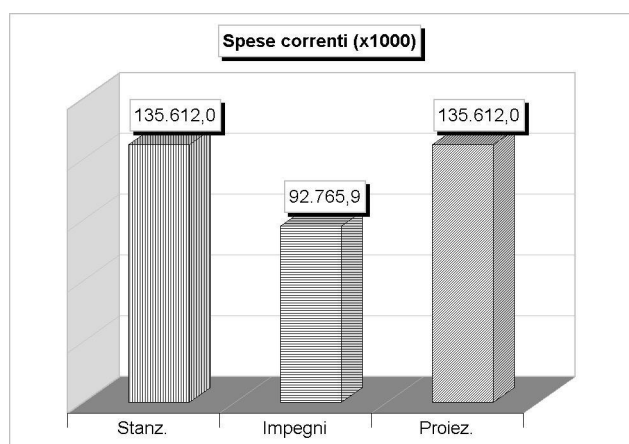
GRADO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2015 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni e FPV/U	
Tit.1 - Correnti	135.612.019,89	92.765.880,82	68,41 %
Tit.2 - In conto capitale	286.456.830,75	104.403.256,01	36,45 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	111.305.268,00	5.656.008,07	5,08 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	11.202.181,50	9,27 %
Totale	654.224.118,64	214.027.326,40	32,71 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE USCITE 2015 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	135.612.019,89	135.612.019,89	0,00
Tit.2 - In conto capitale	286.456.830,75	286.456.830,75	0,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	111.305.268,00	111.305.268,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00
Parziale	654.224.118,64	654.224.118,64	0,00
Disavanzo di amministrazione	391.149,03	391.149,03	0,00
Totale	654.615.267,67	654.615.267,67	0,00

Verifica sullo stato di impegno delle uscite Le spese correnti

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE CORRENTI 2015 (Tit.1: Correnti)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni e FPV/U	
Tit.1 - Correnti	135.612.019,89	92.765.880,82	68,41 %
Tit.2 - In conto capitale	286.456.830,75	104.403.256,01	36,45 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	111.305.268,00	5.656.008,07	5,08 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	11.202.181,50	9,27 %

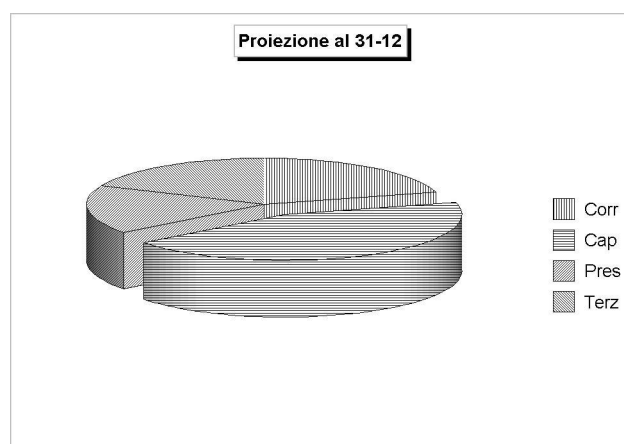
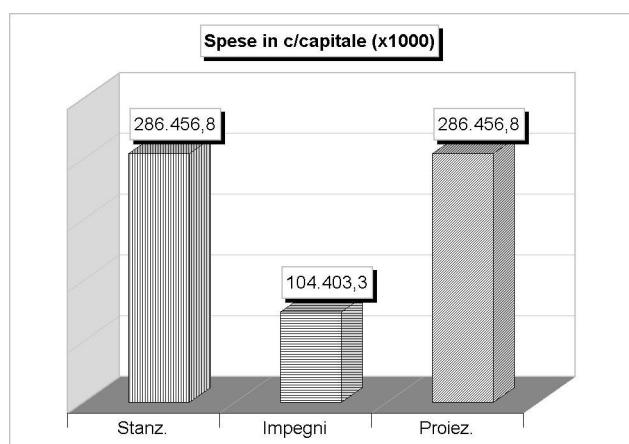
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE CORRENTI 2015 (Tit.1: Correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	135.612.019,89	135.612.019,89	0,00
Tit.2 - In conto capitale	286.456.830,75	286.456.830,75	0,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	111.305.268,00	111.305.268,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00



Verifica sullo stato di impegno delle uscite Le spese in conto capitale

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2015 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni e FPV/U	
Tit.1 - Correnti	135.612.019,89	92.765.880,82	68,41 %
Tit.2 - In conto capitale	286.456.830,75	104.403.256,01	36,45 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	111.305.268,00	5.656.008,07	5,08 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	11.202.181,50	9,27 %

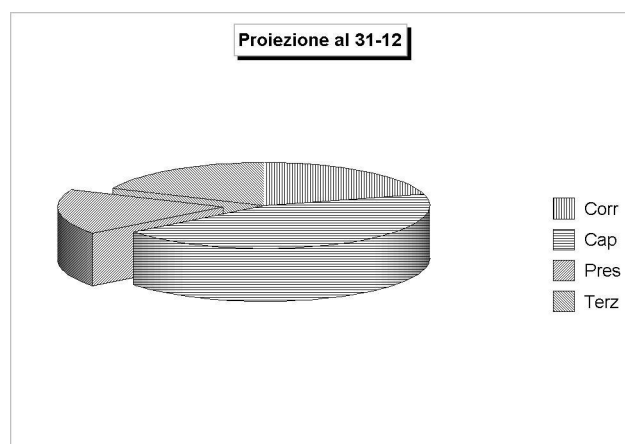
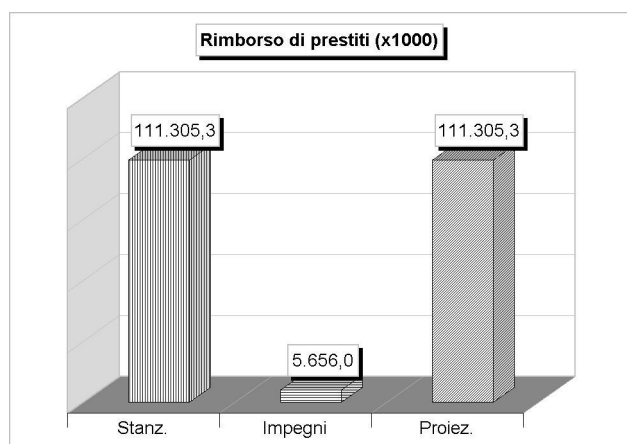
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2015 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	135.612.019,89	135.612.019,89	0,00
Tit.2 - In conto capitale	286.456.830,75	286.456.830,75	0,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	111.305.268,00	111.305.268,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	120.850.000,00	120.850.000,00	0,00



Verifica sullo stato di impegno delle uscite Il rimborso di prestiti

GRADO DI IMPEGNO DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2015 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Impegni e FPV/U	% Impegnato
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	100.000.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	9.875.468,00	4.941.108,07	50,03 %
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	1.429.800,00	714.900,00	50,00 %
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		11.305.268,00	5.656.008,07	50,03 %
Totale		111.305.268,00	5.656.008,07	5,08 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2015 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	Scostamento
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	9.875.468,00	9.875.468,00	0,00
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	1.429.800,00	1.429.800,00	0,00
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		11.305.268,00	11.305.268,00	0,00
Totale		111.305.268,00	111.305.268,00	0,00



PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA		
DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO		
PATTO DI STABILITA' ANNI 2015-2017		BP 2015
ENTRATE FINALI		
Titolo 1	Entrate tributarie (competenza)	94.757.187,00
Titolo 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici (competenza)	12.510.310,81
Titolo 3	Entrate extratributarie (competenza)	32.607.258,00
Titolo 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (cassa)	35.775.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI		175.649.755,81
a detrarre	Riscossione di crediti ex art. 31, comma 3, legge 183/2011 (tit. 4 categ. 6) (cassa)	- 15.388.000,00
a detrarre	Trasferimenti correnti dallo Stato destinati all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 31, comma 7, legge 183/2011 (competenza)	
a detrarre	Trasferimenti in conto capitale dallo Stato destinati all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 31, comma 7, legge 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento ex art. 31, comma 9, legge n. 183/2011 (competenza)	
a detrarre	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento ex art. 31, comma 9, legge n. 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente da U.E. ex art. 31, comma 10, legge 183/2011 (competenza)	- 114.284,68
a detrarre	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente da U.E. ex art. 31, comma 10, legge 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Trasferimenti correnti dall'Istat per le rilevazioni censuarie ex art. 31, comma 12, legge 183/2011 (competenza)	
a detrarre	Proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale di partecipazione in società ex art.3-bis, comma 4-bis, DL 138/2011 (cassa)	- 373.000,00
a sommare	FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE (previsioni di entrata)	3.772.431,11
a detrarre	FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE (previsioni di spesa)	- 128.468,86
A	TOTALE ENTRATE FINALI NETTE	163.418.433,38
SPESE FINALI		
Titolo 1	Spese correnti (competenza)	135.612.019,89
Titolo 2	Spese in conto capitale (cassa)	72.000.000,00
TOTALE SPESE FINALI		207.612.019,89
a detrarre	Concessione di crediti ex art. 31, comma 3, legge 183/2011 (tit. 2 int. 10) (cassa)	- 44.416.000,00
a detrarre	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 31, comma 7, legge 183/2011 (competenza)	
a detrarre	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 31, comma 7, legge 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento ex art. 31, comma 9, legge n. 183/2011 (competenza)	
a detrarre	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento ex art. 31, comma 9, legge n. 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente da U.E. ex art. 1, comma 97, legge 220/2010 (competenza)	- 114.284,68
a detrarre	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente da U.E. ex art. 31, comma 10, legge 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Spese correnti per rilevazioni censuarie ex art. 31, comma 12, legge 183/2011 (competenza)	
a detrarre	Spese in conto capitale sostenute per investimenti infrastrutturali ex art. 31, comma 16, legge 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Spese in conto capitale effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale di partecipazioni in società ex art. 3-bis, comma 4-bis, DL 138/2011 (cassa)	- 373.000,00
a detrarre	Pagamenti dei debiti di cui all'art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011 (cassa)	
a detrarre	Pagamenti dei debiti di cui all'art. 1, comma 546, legge n. 147/2013 (cassa)	
a detrarre	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'art. 4, comma 5, D.L. n. 133/2014 (cassa)	- 435.000,00
B	TOTALE SPESE FINALI NETTE	162.273.735,21
SALDO FINANZIARIO (A-B)		1.144.698,17
SALDO OBIETTIVO EX INTESA CONFERENZA STATO-CITTA'		6.815.462,00
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		- 3.264.000,00
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 1, D.L. 78/2015		
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (art. 4-ter DL n. 16/2012) - ANNO 2014		494.000,00
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (art. 4-ter DL n. 16/2012) - ANNO 2015		- 881.000,00
PATTO REGIONALE VERTICALE - comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		-
PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO (commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012)		- 3.994.971,20
PATTO REGIONALE ORIZZONTALE (comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011) - ANNO 2013		620.849,43
PATTO REGIONALE ORIZZONTALE (comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011) - ANNO 2014		1.262.000,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE		1.052.340,23
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (art. 1, comma 122, Legge n. 220/2010)		-
SALDO OBIETTIVO FINALE		1.052.340,23
DIFFERENZA SALDO OBIETTIVO		92.357,94

COMUNE DI MONZA
Provincia di Monza e Brianza

OGGETTO: PARERE SULLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2015.

I sottoscritti FERRARO Dott. Guido e BOLIS Dott. Giovanni (assente giustificato il Dott. TOFANI Riccardo Luigi) nella loro qualità di Revisori dei Conti del Comune di Monza:

vista la proposta di deliberazione della Giunta per il Consiglio Comunale, avente per oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015", con la quale si provvede agli adempimenti richiamati dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000;

visti l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 187, comma 2, lett.b), dello stesso D.Lgs.;

visto il Regolamento di Contabilità;

visti i seguenti allegati alla proposta di deliberazione in argomento:

- Documento di verifica degli equilibri di bilancio 2015;
- Prospetto relativo alla proiezione effettuata in merito al rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015;
- parere di legittimità;
- parere di regolarità tecnica e contabile;

viste le attestazioni dei Responsabili dei Settori relative all'insussistenza di debiti fuori bilancio;

esperita l'istruttoria di rito sulla base della documentazione ricevuta e agli atti del Collegio,

tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, in merito all'operazione di verifica degli equilibri,

rileva che:

- In base alle attestazioni agli atti del Collegio, non risultano debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, né passività potenziali non coperte da precedenti stanziamenti;
- Non si rende necessaria l'adozione di misure atte al ripristino del pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- La proiezione sottoposta al Collegio, relativamente al rispetto del Patto di Stabilità interno, al momento della verifica con gli attuali dati e conseguenti andamenti delle entrate e spese e le attuali previsioni normative, induce a ritenere che il Patto di Stabilità per l'anno 2015 potrà essere rispettato,

Per quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015".

Monza, 13/07/2015

FERRARO Dott. Guido

BOLIS Dott. Giovanni

I REVISORI DEI CONTI

